herpy

SCINCHI

Spiny Skink

Tribolonotus novaeguineae

Tribolonotus novaeguineae è un piccolo scinco timido della foresta pluviale di pianura della Nuova Guinea, con file di scaglie appuntite e rivolte all'indietro lungo il dorso. Vive nascosto nella lettiera umida del sottobosco, è più attivo al crepuscolo e depone un solo uovo alla volta. Si sa poco sulla gestione di questa specie in particolare, e si adatta meglio a essere un animale da osservare.

Famiglia: Scincidae Nome precedente: *Zonurus novaeguineae*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**16-20 cm** lunghezza totale inclusa la coda
Aspettativa di vita	**10 anni**
Attività	**Al crepuscolo e di notte**
Stile di vita	**Terrestre e scavatore**
Habitat	**Foresta pluviale e zona umida**
Difficoltà	**Intermedio**

CURA

Terrario min.	**60 × 45 × 45 cm** L × P × H per 1 adulto
Temperatura, giorno	**24-27 °C**
Punto caldo	**27-28 °C**
Temperatura, notte	**22-24 °C**
Umidità	**70-90%**
Acqua	**Ciotola d'acqua**
UVB	**Consigliati** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Insetti e vermi/lumache**
Detenzione	**Singolarmente o in coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Maturità sessuale	**36-48 mesi**
Uova per deposizione	**1 uova**
Deposizioni all'anno	**1-6**
Incubazione	**65-85 giorni** a 23-27 °C

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Non elencata**
Allegato UE	**Allegato D**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Tribolonotus novaeguineae è uno scinco compatto e robusto, con la testa corta, zampe forti e quattro file di scaglie carenate e appuntite lungo il dorso, che gli conferiscono un aspetto corazzato, quasi da drago. Il colore è marrone scuro, mentre la parte inferiore è da giallastra a color crema. I fianchi hanno piccole scaglie carenate e davanti all'occhio c'è solo una piccola macchia da arancione chiaro a gialla. La specie affine *Tribolonotus gracilis* ha invece dei tubercoli sui fianchi e un ampio semicerchio rosso-arancio attorno all'occhio, ed è il carattere distintivo più sicuro tra le due specie, che nel commercio vengono spesso confuse.

La specie fu descritta da Hermann Schlegel nel 1834 ed è la specie tipo del genere. Il corpo misura circa 8-10 cm dal muso alla cloaca e la coda è lunga più o meno quanto il corpo, per una lunghezza totale di circa 16-20 cm. Il genere ha due caratteristiche insolite tra gli scinchi: ghiandole sul ventre e pori sui palmi e sulle piante dei piedi, oltre alla capacità di emettere suoni. Diversi autori hanno ritenuto che *T. gracilis* e *T. novaeguineae* fossero un'unica specie, ma gli studi filogenetici più recenti le trattano come due specie con ecologia diversa, e così fa anche questa guida.

L'animale è timido e resta nascosto per la maggior parte della giornata: è quindi un animale da osservare e non da maneggiare.

Distribuzione e habitat

Tribolonotus novaeguineae vive in Nuova Guinea, sia nella parte indonesiana (province di Papua e Papua Occidentale) sia in Papua Nuova Guinea. I ritrovamenti sono distribuiti su gran parte dell'isola: dalla penisola di Doberai presso Manokwari e dalla costa sudoccidentale presso la baia di Triton e Timika, passando per la zona intorno a Jayapura e Vanimo, fino ai monti Torricelli, a Wewak, Madang e Lae. La maggior parte dei ritrovamenti proviene dalle pianure e dalle basse colline. La località tipica è l'antico forte di Merkusoord presso la baia di Triton, sulla costa sudoccidentale dell'isola.

> **Areale d'origine:** Indonesia e Papua Nuova Guinea.

HABITAT

Il genere vive nella foresta pluviale calda e umida, dove gli animali stanno sotto rami caduti, foglie e altra lettiera, spesso vicino all'acqua. Si scavano una tana sotto la lettiera e hanno il nido tra questa e il terreno. Il substrato è sempre umido e gli animali cacciano al crepuscolo piccoli vermi, larve e insetti. Non prendono il sole, ma si scaldano nella tana o sotto legno morto riscaldato dal sole. Il genere si trova anche nelle piantagioni di cocco, dove gli animali vivono in cumuli di gusci di noce di cocco.

Il clima delle pianure della Nuova Guinea è caldo e umido tutto l'anno, con temperature diurne intorno ai 27 °C, notti intorno ai 23 °C e un'umidità superiore al 70 %.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Tribolonotus novaeguineae*. La specie vive nello stesso tipo di suolo di foresta pluviale di *Tribolonotus gracilis*, della Nuova Guinea settentrionale, ha le stesse dimensioni e requisiti praticamente identici. I valori indicati in questa guida, anche per la riproduzione, sono presi da quella specie.

Un singolo adulto richiede un terrario di almeno 60 × 45 × 45 cm (lunghezza × larghezza × altezza), e più grande è meglio. Una coppia richiede una base di almeno 90 × 45 cm. Un terrario con apertura frontale è più tranquillo di uno che si apre dall'alto.

Il substrato deve trattenere l'umidità e imitare il suolo della foresta pluviale, ad esempio circa il 60 % di terriccio e il 40 % di fibra di cocco, profondo 5-10 cm, e più profondo se si pianta direttamente al suo interno. Stendi sopra un denso strato di foglie secche e offri sughero, pezzi di corteccia e gusci di cocco come rifugi, così che l'animale possa scegliere da sé. Il terrario deve essere ventilato abbastanza da asciugarsi un po' tra una nebulizzazione e l'altra, ma non tanto da far calare l'umidità.

Una volta adulto, l'animale dovrebbe vivere da solo. Gli individui dello stesso sesso sono aggressivi tra loro, soprattutto i maschi. Una coppia può essere tenuta insieme in un terrario spazioso con molti nascondigli. Rimuovi le feci ogni giorno e sostituisci tutto il substrato ogni 3-4 mesi.

TEMPERATURA

La temperatura diurna deve essere di 24-27 °C, e un rifugio caldo a 27-28 °C mantiene l'animale attivo, anche se non prende il sole. Di notte vanno bene 22-24 °C.

Usa una piccola lampada riscaldante con attacco in ceramica sopra il rifugio, controllata da un termostato. Se la stanza è fredda di notte, usa un emettitore di calore in ceramica senza luce. Misura la temperatura all'interno del rifugio con una sonda.

Leggi di più: Calore e temperatura

UMIDITÀ E ACQUA

L'umidità dell'aria deve essere del 70-90 %, più alta di notte, e il substrato deve essere sempre umido. Nebulizza il terrario mattina e sera con acqua pura (osmosi inversa o distillata) e porta l'umidità all'85-90 % se gli animali devono riprodursi. L'animale si disidrata facilmente, quindi una ciotola d'acqua bassa, parzialmente interrata nel substrato, deve essere sempre

disponibile. L'animale beve e si siede nella ciotola e, se spaventato, può trattenere il respiro a lungo sott'acqua. Cambia l'acqua ogni giorno.

Occhi opachi e un corpo flaccido sono segni di disidratazione.

ILLUMINAZIONE E UVB

La specie è attiva al crepuscolo e non ha bisogno di una forte zona di sole, ma 12 ore di luce al giorno mantengono il ritmo circadiano. Un UVB debole è la soluzione migliore: un tubo T5 per specie di foresta che vivono in ombra (zona 1 di Ferguson), con un indice UV di 1-2 nel punto più alto sotto la lampada. L'animale può farne a meno se il cibo viene spolverato con calcio e vitamina D3, ma l'UVB garantisce un metabolismo più naturale. Il tubo va sostituito ogni 12 mesi e devono esserci abbondanti zone d'ombra e nascondigli.

Leggi di più: Luce e UVB Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

ALIMENTAZIONE

Tribolonotus novaeguineae è insettivoro. L'alimentazione di base è composta da grilli, scarafaggi, lombrichi, tenebrioni e bachi da seta, mentre le larve della falena della cera e i super vermi si offrono in quantità minori. Un lombrico vivo posto vicino al rifugio di solito fa uscire l'animale. La preda non deve essere più larga della metà della testa dell'animale e, per i giovani, non più larga della distanza tra gli occhi.

I giovani vengono nutriti ogni giorno, gli adulti a giorni alterni. Offri quanto l'animale riesce a mangiare in circa cinque minuti. Spolvera il cibo con calcio a ogni pasto e con calcio e vitamina D3 a pasti alterni. Gli insetti da pasto devono essere stati ben nutriti per 1-3 giorni prima di essere offerti.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Tribolonotus novaeguineae è un animale da osservare e non da maneggiare. Quando viene afferrato può emettere suoni, fingersi morto, tentare la fuga o perdere la coda, e questo lo stressa. Lascia un nuovo animale in pace per almeno due settimane, poi abituarlo gradualmente a prendere gli insetti da una pinzetta con punte morbide. L'animale si vede soprattutto all'alba, al crepuscolo e durante l'alimentazione.

Trascorre la maggior parte della giornata nel suo rifugio. Una coppia spesso condivide il rifugio e difende il nido rumorosamente, soprattutto quando c'è un uovo. La specie può essere tenuta in un terrario espositivo umido insieme a piccole rane e lucertole con le stesse esigenze, ma uova e piccoli sono esposti a rischi nei terrari comuni, e occorre un terrario grande con molti nascondigli.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

Gli animali raggiungono la maturità sessuale a 3-4 anni. Il maschio è spesso più grande e robusto della femmina, ma le dimensioni non sono un segno sicuro. Nel genere il maschio ha un campo rettangolare di quattro-sei scaglie ventrali ingrandite all'altezza dell'ombelico e pori grigi o grigio-bluastri, rilevati, sotto il terzo e il quarto dito del piede posteriore. La parte inferiore si può osservare mettendo l'animale in un piccolo contenitore di vetro vuoto e fotografandolo da sotto.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione di questa specie è poco documentata. Il genere si riproduce nella stagione delle piogge e in terrario la stagione riproduttiva si stimola con nebulizzazioni più frequenti e umidità più alta. Scegli una coppia adulta e sana e lasciale il tempo di ambientarsi in un terrario con una base di almeno 90 × 45 cm e diversi nascondigli, in modo che possano scegliere da sole. Se gli animali sono compatibili, spesso condividono un unico rifugio.

Mantieni l'umidità intorno al 70 % fuori dalla stagione riproduttiva e portala all'85-90 % nebulizzando più volte al giorno con l'avvicinarsi della stagione. La temperatura deve restare tra 23 e 27 °C. Nutri a giorni alterni con grilli e lombrichi come base.

DEPOSIZIONE E COVATE

La specie è ovipara. La femmina depone un solo uovo alla volta, ovale e dal guscio coriaceo, lungo circa 2 cm, a intervalli di 5-6 settimane e fino a sei uova in una stagione riproduttiva. L'uovo viene interrato appena sotto la superficie all'interno del rifugio.

Prepara un'incavo profondo diversi centimetri nel substrato, subito sotto il rifugio scelto dalla coppia, e riempilo con una miscela leggermente umida e poco compattata di torba e terriccio. Copri con corteccia di sughero. Gli animali difendono il nido in modo aggressivo.

INCUBAZIONE

Le uova schiudono meglio in un'incubatrice. Rimuovi con cautela l'uovo dal nido e adagialo semi-interrato in torba umida in un contenitore leggermente ventilato, senza girarlo. La torba deve essere umida al punto che non gocciola acqua quando se ne stringe forte una manciata. Finché l'uovo è sodo e turgido, non si aggiunge altra acqua. Se necessario, inumidisci la torba, mai l'uovo.

A 23-27 °C l'uovo schiude dopo 65-85 giorni. Un uovo avvallato è di solito disidratato o morto, e un uovo che suda sta morendo o è già morto. Un leggero avvallamento e un po' di umidità sul guscio poco prima della schiusa sono invece normali.

Leggi di più: Incubazione delle uova

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

I piccoli alla schiusa sono lunghi 6-8 cm e pesano 3-5 g e, entro poche ore, cercano cibo e rifugio. I piccoli possono essere allevati in un contenitore di plastica o in un piccolo terrario con carta da cucina umida o muschio, un guscio di cocco come rifugio e una ciotola d'acqua bassa. Nutrili ogni giorno con piccoli grilli e altre prede vive e spolvera il cibo con calcio e vitamina D3 a pasti alterni.

Una coppia e i suoi piccoli possono vivere insieme, ma separa i piccoli quando non c'è spazio sufficiente e comunque prima che raggiungano la maturità sessuale.

Salute ed errori comuni

Si sa poco sulle malattie e sui parassiti del genere, e gli animali catturati in natura che sembrano sani possono morire improvvisamente, anche dopo diversi anni di cattività. I problemi tipici e la loro prevenzione sono:

- Parassiti negli animali selvatici appena acquistati. Tieni i nuovi animali in quarantena singolarmente, in una piccola scatola arredata in modo semplice con carta da cucina umida, una ciotola d'acqua bassa e un guscio di cocco, e fai esaminare quanto prima da un veterinario un campione di feci per vermi e protozoi.
- Disidratazione. Occhi opachi e corpo flaccido sono segni di malattia o di umidità insufficiente.
- Malattia metabolica delle ossa per carenza di calcio e vitamina D3. Spolvera il cibo con calcio e vitamine e usa preferibilmente un UVB debole.
- Perdita della coda per spavento o manipolazione.

Un animale sano è vigile, ha occhi chiari e lucidi e nessuna ferita, parassita o malformazione. Può stare perfettamente immobile, ma deve reagire quando viene toccato. Rivolgiti a un veterinario esperto in rettili se l'animale dimagrisce, non mangia o è letargico.

Leggi di più: Quarantena e igiene Leggi di più: Malattie tipiche e segni di malattia Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l'esperienza. Gli animali sono diversi uno dall'altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l'animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.